

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (palazzina condominiale).

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Armando Diaz 31. Isolato delimitato da via Dei Mille, via San Sebastiano e via San Martino.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi di usura della muratura esterna (scrostature, abrasioni, macchie di umidità); si segnala la presenza di graffiti.

RS RESTAURI: interventi di restauro concernenti la completa ridipintura delle pareti, l'inserimento di strutture protettive (tettoie, griglie e balaustre protettive alle finestre), il rifacimento (o manutenzione) degli infissi, dei serramenti e delle coperture.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura a reticolo lapideo a vista e innesti aggettanti in cemento.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo a sviluppo N-S e aggetto S) con giardino perimetrale e cortile retrostante comune (condiviso con l'edificio al civico 12 di via San Sebastiano).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, a tre piani fuori terra e piano seminterrato è organizzato su di una pianta rettangolare. Su via Diaz, la facciata, orientata a E, alterna porzioni intonse di parete (dipinta in tonalità marrone) a una fascia aggettante, che si sviluppa a tutta altezza, in materiale cementizio, sulla quale sono ricavate tre coppie (due per piano) sovrapposte di finestre rettangolari. La porzione di sinistra risulta intonsa, mentre su quella di sinistra sono collocate altre tre aperture, questa volta di forma quadrata, protette da griglie metalliche bombate, e tre nicchie, celle, angolari quadrilatero, ricavate "per sottrazione" nella parete, ognuna delle quali provvista di balaustra metallica e finestra al fondo (quella al piano terra risulta protetta da griglia metallica bombata). Il fianco S, privo di innesti architettonici o aperture, è decorato con una serie di moduli quadrati, profilati in cemento, con enfasi posta sulla linearità ed essenzialità geometrizzante tipicamente neorazionalista. All'affaccio su via dei Mille, è parzialmente conservato il medesimo schema modulare con tre balconi in cemento sovrapposti (con balaustre metalliche sagomate) e porzione di facciata aggettante, ritmata dal medesimo impianto modulare, questa volta arricchito da tre finestre rettangolari. Il retro risulta specularmente strutturato rispetto a quanto proposto in facciata.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: come per altri stabili a più piani della zona, anche il caso in oggetto è un esempio di palazzo condominiale edificata in sobrio stile neorazionalista, largamente presente in territorio bollatese e utilizzato anche per tipologie di edificato uni o bifamiliare dell'area di via San Sebastiano. Si rileva il tipico e ricorrente innesta basale della zoccolatura cementizia, l'alternanza pieni-vuoti, aggetti-rientranze, la scansione modulare delle finestre e delle porzioni cieche (dipinte) ad incavo, dialoganti con le ampie pareti prive di innesti architettonici o aperture. Il complesso è identico a quello di via San Sebastiano 12, con il quale condivide

l'area del cortile e del giardino.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 24 agosto 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Diaz\_31\_01-04